

INDICE GENERALE

PREMESSA	»	5
INTRODUZIONE	»	7
1. La vita e le opere	»	7
2. Il pensiero: tra tradizione e modernità	»	13
3. La fortuna	»	18
4. La <i>Cribratio Alkorani</i>	»	19
5. L'attualità del messaggio ecumenico e irenista di Cusano.	»	37
NOTA BIBLIOGRAFICA	»	39
Edizioni.	»	39
Traduzioni in lingua italiana di alcune opere di Cusa- no	»	42
Edizioni della <i>Cribratio Alkorani</i>	»	43
Principali traduzioni e commenti della <i>Cribratio Alko- rani</i>	»	43
Fonti.	»	44
Letteratura critica	»	52
SIGLE E ABBREVIAZIONI	»	64

LETTURA DIALETTICA DEL CORANO

[DEDICA].	»	67
PROLOGO	»	68
Prologo Secondo.	»	74

LIBRO PRIMO	pag.	82
Capitolo I. Il Corano. Perché il vero Dio non ne è l'autore	»	82
Capitolo II. Il contenuto del Corano secondo i suoi lodatori	»	86
Capitolo III. Il contenuto del Corano secondo il giudizio dei perfetti	»	89
Capitolo IV. Il Corano non è attendibile laddove contraddice alle Sacre Scritture	»	90
Capitolo V. Il Vangelo è da preferirsi al Corano	»	94
Capitolo VI. Il Vangelo è la luce di verità del Corano.	»	96
Capitolo VII. L'eleganza dello stile non prova che il Corano sia parola di Dio.	»	97
Capitolo VIII. Coloro che seguono Cristo sono preferiti a tutti	»	99
Capitolo IX. Il Corano erroneamente chiama i cristiani increduli per il fatto che affermano che Cristo è il Figlio di Dio	»	101
Capitolo X. Si dimostra in modo chiaro che Cristo è il Figlio di Dio	»	105
Capitolo XI. Perché Cristo non si è chiamato Dio, ma Figlio di Dio	»	106
Capitolo XII. Le lodi di Cristo e la dimostrazione della sua divinità da parte del Corano	»	108
Capitolo XIII. Facile dimostrazione che Cristo, che è il Verbo di Dio Padre, è suo Figlio	»	109
Capitolo XIV. Obiezione del Corano e sua soluzione.	»	110
Capitolo XV. Gesù, essendo il Messia, è il vero Figlio di Dio	»	112
Capitolo XVI. Cristo, essendo il Verbo e il supremo Inviato di Dio, è il Figlio di Dio	»	114
Capitolo XVII. I passi del Corano che attestano che Cristo è il Figlio di Dio	»	116
Capitolo XVIII. Come va inteso il Corano [laddove dice] che Cristo è lo spirito e l'anima di Dio	»	117
Capitolo XIX. Come va inteso il Corano [laddove dice] che Cristo è un uomo buono, anzi ottimo, ed è «il volto di tutte le genti»	»	119

Capitolo XX. Una digressione come guida alle cose divine	pag.	120
LIBRO SECONDO	»	124
Capitolo I. La teologia mistica, secondo la quale Dio è ineffabile.	»	124
Capitolo II. La teologia affermativa, secondo la quale Dio è creatore trino e uno.	»	126
Capitolo III. Come dall'attività della natura intellettuale vediamo la [natura] divina	»	128
Capitolo IV. Come dalla fecondità della [natura] intellettuale ci eleviamo alla fecondità della natura divina . . .	»	129
Capitolo V. Guida alla visione di Dio come trino attraverso le cose del mondo	»	130
Capitolo VI. Guida alla [Trinità] divina, [partendo] dalla trinità intellettuale.	»	131
Capitolo VII. Guida alla medesima [verità] attraverso l'amore	»	133
Capitolo VIII. Spiegazione della santa Trinità.	»	134
Capitolo IX. Una similitudine remota della Trinità benedetta	»	135
Capitolo X. Guida, di nuovo, [alla Trinità] sulla base delle tre persone [grammaticali].	»	137
Capitolo XI. Gli Arabi devono confessare la Trinità . . .	»	137
Capitolo XII. Cristo è morto realmente, e sulla croce . .	»	139
Capitolo XIII. La crocifissione è l'esaltazione e la glorificazione di Cristo	»	142
Capitolo XIV. Come Dio ha ricondotto a sé l'anima di Cristo e ha fatto ascendere [a sé] Cristo e [con sé] l'ha assunto	»	145
Capitolo XV. La risurrezione di Gesù Cristo	»	149
Capitolo XVI. Il mistero della nascita e della morte di Cristo	»	151
Capitolo XVII. Il frutto della morte di Cristo.	»	155
Capitolo XVIII. Il Paradiso.	»	161
Capitolo XIX. Invettiva contro il Corano	»	164

LIBRO TERZO	pag.	169
Capitolo I. Il Corano, purché sia salva la fede in un unico Dio, cerca di ingraziarsi tutti, anche se dà la preferenza a Cristo	»	169
Capitolo II. Maometto ignorò cosa si debba fare e in cosa si debba credere, e non lasciò nulla di certo	»	172
Capitolo III. Perché coloro che credono nel Corano sono chiamati «salvati». La spada è la loro consigliera.	»	175
Capitolo IV. Il Dio del Corano appare come il Dio trascendente; l'altro dio di cui egli parla è immanente alle cose	»	177
Capitolo V. Il dio del Corano sembra inferiore a tutte le cose, un servo di Maometto, anzi una sua fantasia.	»	179
Capitolo VI. Maometto, contravvenendo temerariamente ai precetti di Dio, perseguita Cristo nei cristiani	»	181
Capitolo VII. Maometto crede che la prescienza di Dio determini necessariamente tutti gli accadimenti.	»	183
Capitolo VIII. Il fine dell'opera di Maometto fu l'esaltazione di se stesso	»	185
Capitolo IX. Maometto ora scrive che Cristo è Dio e uomo, ora che è solo uomo. Così, ora [scrive] che Dio è uno, ora che è più di uno	»	186
Capitolo X. Maometto muta continuamente parere, come [si può evincere] da [alcuni] esempi	»	189
Capitolo XI. Contro [l'affermazione] che la legge del Corano sia la legge di Abramo	»	192
Capitolo XII. Il Corano afferma erroneamente che Abramo fu un idolatra. Si espone la [sua] vera storia	»	194
Capitolo XIII. La promessa fatta al fedele Abramo	»	198
Capitolo XIV. Il patto tra Dio e Abramo esclude gli Ismaeliti, e si conclude in Cristo, il Mediatore	»	200
Capitolo XV. Solo il cristiano, che adora la Trinità nell'unità, può essere figlio di Abramo.	»	203
Capitolo XVI. Gli Arabi ignorano del tutto la legge di Abramo e sono suoi persecutori	»	205

Capitolo XVII. Esortazione al Sultano affinché ordini che si creda nella Vergine Maria come <i>Theotokos</i> e si accolga la luce del Vangelo	pag.	207
Capitolo XVIII. Al califfo di Bagdad in merito a ciò che i Giudei hanno aggiunto nel Corano a proposito di Abra- mo	»	211
Capitolo XIX. Si dimostra che senza Cristo non si può raggiungere la beatitudine eterna	»	213
Capitolo XX. Si dimostra che Cristo ha meritato per i cri- stiani l'immortalità	»	215
Capitolo XXI. Spiegazione della somiglianza tra Adamo e Cristo.	»	217
INDICE DEI NOMI	»	223
INDICE SCRITTURISTICO	»	229
INDICE DELLE SURE	»	235
INDICE DEGLI AUTORI E DELLE OPERE	»	243
INDICE ANALITICO	»	247